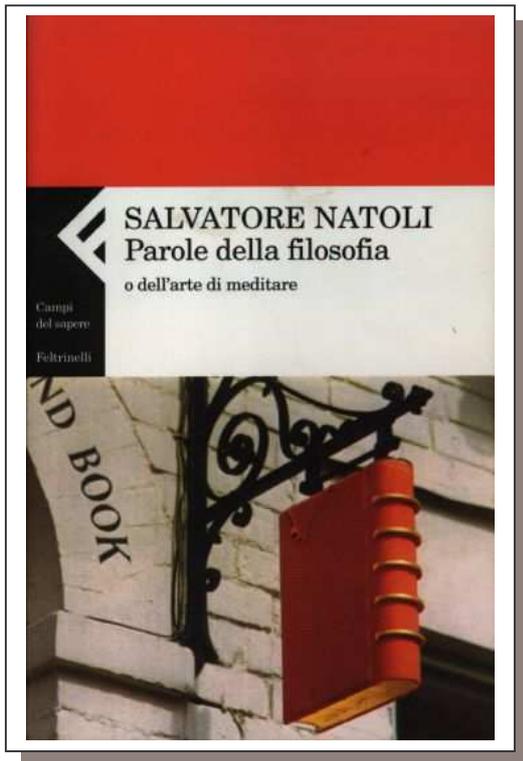
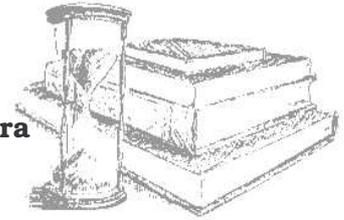




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

13 aprile 2005 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

Salvatore Natoli
Parole della filosofia
o dell'arte del meditare.
(Feltrinelli, 2004)

Introduce: **Remo Bodei**

Nel riproporre alcune grandi parole della filosofia, il libro intende offrire ai lettori materiali per pensare e soprattutto l'occasione per rielaborare in modo libero, originale e *da soli* la ricchezza semantica e simbolica della tradizione. Senza cessare d'essere indirizzato ai filosofi specialistici, il libro è soprattutto un invito a far filosofia per chiunque lo legga, ad apprendere la necessità di un uso ponderato delle parole per capire il mondo. Il testo, costruito, grosso modo nella forma di un lessico filosofico – per coppie oppostive o complementari (filosofia / meraviglia, apparenza / realtà, intelligenza / pensiero, misura/dismisura) – lavora sulle parole: è esercizio teorico e insieme recupero e meditazione di parole antiche. E' un gioco che dà spazio all'invenzione. Questo vuol dire fare filosofia con le parole della filosofia.

“Il testo è davvero ricco di stimoli per una vita concreta che non voglia mai essere banale (...) sono pagine dense che ci richiedono di sostare, riprendere tra le mani quello che facciamo e quello che siamo e che ci insegnano i rudimenti dell'arte di meditare”
(Enzo Bianchi – ttL – 19.6.2004)

“Esaminare i significati per l'autore significa rintracciare nascita, vita e migrazioni delle parole (...) un'esplorazione in orizzontale, che racconta vicende di parole con parole, significati migranti che si spostano da un significante all'altro.”
(Franca D'Agostini – Il manifesto - 1.7.2004)

“Il paesaggio umano descritto da Natoli è fatto per lo più di solitudini, abbandoni, dolori, incapacità di amare e di legarsi, ma anche, in piccola parte, di dono, di aiuto, di vite (e di morti) riuscite. Un libro che si presta a essere sfogliato e meditato ...”
(Francesca Rigotti – Il sole24ore – 3.2.2002)

“Un libro che cerca di riattraversare la storia del pensiero occidentale tastando il polso al suo vocabolario. Per verificare se l'attuale stato del mondo possa essere ancora descritto con le parole che abbiamo ereditato dalla tradizione filosofica. O se invece sia giunto il momento di accantonarne alcune.” (Giuseppe Cantarano – Il Giornale – 27.6.2004)

Salvatore Natoli è docente di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Tra i suoi scritti pubblicati da Feltrinelli; *L'esperienza del dolore. Le forme del patire nella cultura occidentale* (1986), *La felicità. Saggio di teoria degli affetti* (1994), *Dizionario dei vizi e delle virtù* (1996) e *Stare al mondo. Escursioni nel tempo presente* (2002).